

*Cronache delle attività 2016*, in «Annali / Museo storico italiano della guerra» (ISSN: 1593-2575), 24 (2016), pp. 355-367.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/amusig>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

## Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

## Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



## CRONACHE DELLE ATTIVITÀ 2016

### *Soci e visitatori*

I soci del Museo al 31 dicembre 2016 erano 257, compresi quelli che il Consiglio ha accolto nell'Associazione nel gennaio precedente: Stefano Basset, Tania Maffei, Filippo Menegatti, Luigi Carretta, William Wegher, Giulia Pedrotti, Alessio Modena.

I soci deceduti nel 2016 sono stati Giulio Borroi e Siro Offelli.

I visitatori nel 2016 sono stati 58.629, contro i 73.000 del 2015, l'anno nel quale il Centenario della Grande Guerra ha visto il maggior numero di iniziative a livello trentino e nazionale. La diminuzione del 20% è dovuta per la maggior parte al diminuito flusso delle scuole e delle comitive (ma anche a 2.000 biglietti gratuiti in meno). La diminuzione di visitatori ha comportato una riduzione delle entrate da biglietti, per cui nella riunione di novembre il Consiglio ha deciso un piccolo incremento del costo del biglietto di ingresso dei singoli e dei gruppi e degli enti convenzionati pari a 0,50 centesimi.

Nel 2016 è aumentato il numero di visitatori che hanno usufruito della Guest Card, confermando il gradimento già riscontrato l'anno precedente presso gli ospiti delle strutture alberghiere trentine. Benefici per i nostri visitatori sono stati assicurati anche da convenzioni stipulate con l'Associazione dei Ristoratori della Vallagarina e con la Cantina d'Isera, con la quale lo scorso anno sono stati organizzati 7 appuntamenti ("Aperitivo in Castello"). Una convenzione è stata sottoscritta anche con ASAT, per agevolare l'ingresso al Museo agli ospiti delle strutture che vi aderiscono. Nel 2016 è rimasta operativa la convenzione "I'm art" ideata dalla Cassa Rurale di Rovereto, che offre ai propri soci l'ingresso gratuito al Museo a fronte di un contributo erogato dalla banca al Museo. Una convenzione è stata stipulata anche con Volksbank, che prevede una riduzione del costo del biglietto del Museo per i soci della banca e che consente di diffondere informazioni sulle nostre iniziative tramite il sito dell'istituto bancario. Sono tutte iniziative che si propongono di rendere più accattivante l'offerta culturale trentina integrando la proposta del Museo con attività produttive e con servizi presenti

sul territorio; l'effetto che producono, oltre ai benefici diretti, è di rappresentare una società capace di coordinarsi e di mettersi a disposizione di chi considera il Trentino un luogo interessante da visitare.

### *Rapporti con istituzioni, Enti locali e scuole*

Nello scorso settembre ha iniziato il proprio iter legislativo il ddl 162 di riforma della legge 15/2007 presentato dall'Assessore Mellarini. Una prima nostra riflessione è stata illustrata all'Assessore in occasione di un incontro con il Consiglio, avvenuto il 9 novembre 2016. Il nostro contributo è stato illustrato anche in una lettera che il provveditore, assieme ai direttori della Fondazione Museo civico di Rovereto e del Museo diocesano, ha inviato all'Assessore e al dirigente del Servizio Attività culturali. Una seconda riflessione, più articolata, è stata predisposta in vista dell'audizione del 9 febbraio 2017 alla quale la Commissione legislativa del Consiglio provinciale ha invitato il Museo. In quella occasione il presidente solleverà alcuni interrogativi di carattere generale e di merito e formulerà delle proposte di emendamento al testo. In particolare, va osservato che una riforma di questa portata deve saper affrontare il rapporto tra musei provinciali e musei "a carattere provinciale" come il nostro. In secondo luogo, che una riorganizzazione del sistema che prevede la creazione di poli museali deve saper indicare quali procedure e quali strumenti saranno adottati e non limitarsi ad affidarne la definizione a delibere di giunta meno sensibili al dibattito pubblico. La riforma prevista dal ddl della costituzione di "poli museali" costringerà i musei a ripensarsi in profondità e questo non può accadere senza un loro coinvolgimento aperto e rispettoso; nel ddl si parla inoltre di "distretto culturale", di rapporto tra cultura e sviluppo inteso come crescita produttiva e nell'ambito dei servizi e del turismo: non è pensabile che ciò avvenga senza un ruolo importante delle città che ospitano i Musei, in primo luogo Trento e Rovereto.

Oltre che con il Servizio Attività culturali, è proseguita la collaborazione con il SOVA (Servizio sostegno all'Occupazione e Ripristino Ambientale) grazie alla quale è stato reso possibile l'utilizzo di personale del "Progettone" nella gestione nel Museo, in particolare per le attività di custodia, per la gestione della biglietteria, per assicurare la pulizia e il decoro dei luoghi.

Il Comune di Rovereto (Servizio Attività Sociali) ha assegnato al Museo 8 persone nell'ambito del progetto AZ19 grazie alle quali abbiamo garantito l'apertura della Sezione delle Artiglierie da maggio ad ottobre; 2 persone invece sono state impiegate in piccoli lavori di riordino di materiali dell'archivio storico.

Con la Comunità della Vallagarina la convenzione di collaborazione da tempo sottoscritta si è estesa dall'ambito del Centenario della Grande Guerra al piano della formazione. Il Museo ha elaborato un progetto pluriennale dedicato al tema "storia e paesaggio" che è già stato proposto alle scuole medie e superiori della Vallagarina e che

offre alla scuola un supporto sul piano della storia economica, della geografia, della storia locale, dei grandi temi delle trasformazioni prodotte dalle guerre, accanto ad altri fattori di trasformazione del paesaggio. All'interno di questo progetto proseguirà la già consolidata collaborazione con la Fondazione Museo civico di Rovereto.

Nel contesto del Tavolo dei Musei che raccoglie Apt Rovereto e Vallagarina e i Musei di Rovereto, è stato attivato un progetto di formazione per il personale interno, finalizzato all'uso dei social network, promosso da TSM, ed è stata realizzata un'audioguida (iziTravel) in più lingue fruibile gratuitamente anche sul telefono mobile, dedicata a Rovereto e ai suoi luoghi della cultura; abbiamo predisposto un percorso di visita per il Museo della Guerra in tre lingue che è già molto utilizzato dai nostri visitatori.

Una convenzione di collaborazione nei servizi didattici è stata sottoscritta anche con la Campana dei Caduti; grazie ad essa il Museo raccoglie prenotazioni e gestisce attività, assicurando un'entrata alla Campana; è stata attivata anche nel 2016 una proposta di attività didattiche in collaborazione con Osservatorio Balcani Caucaso dedicate alle guerre contemporanee.

Con il Comune di Rovereto nel 2016 è stata attiva la convenzione per il Laboratorio di storia che, riteniamo, verrà rinnovata nel 2017.

Il Museo ha siglato degli accordi di collaborazione con alcuni Istituti scolastici cittadini. Con il Liceo Rosmini nell'ambito di Alternanza scuola-lavoro, abbiamo ospitato 2 studenti del 4° anno che si sono occupati dell'aggiornamento del sito del Museo e del sito trentinograndeguerra.it; con l'Istituto Tecnico Marconi e con il Liceo artistico Depero è stato avviato un progetto che vede alcune quarte e quinte classi impegnate in un'esperienza nel campo della progettazione di un sito internet che renderà accessibile *on line* un migliaio di fotografie del nostro archivio. Con l'Istituto Depero abbiamo sottoscritto una ulteriore convenzione che prevede alcuni interventi nel campo della fotografia e la progettazione di attività nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

### *Restauro del Castello*

Il restauro del Castello procede con ritmi che non sono quelli che vorremmo. Nel corso del 2016 abbiamo registrato una grande sollecitudine da parte della Soprintendenza e dell'Assessore Mellarini nel trovare le risorse per la terza variante del IV lotto e per il rifinanziamento del V. Purtroppo i lavori del IV lotto, che avrebbero dovuto terminare tra novembre e dicembre, si concluderanno, forse, ad aprile 2017, con un ritardo che si ripercuoterà sull'inizio del riallestimento delle sale restaurate. Un ringraziamento va a Andrea Condini che per conto del Consiglio segue con assiduità l'andamento dei lavori.

L'edificio della ex Caserma "Damiano Chiesa", messo a disposizione del Museo dal Comune di Rovereto, è entrato nella fase di restauro, tuttavia non è ancora del tutto chiaro quale ne sarà la destinazione finale. Auspichiamo che i lavori siano tali da con-

sentire un utilizzo completo degli interni, già non particolarmente ampi, e che l'edificio sia realmente utilizzabile dal Museo per una programmazione convincente e attrattiva.

*Centenario della Prima guerra mondiale: progetti e iniziative.*

Il 2016 è l'anno centrale del Centenario della Prima guerra mondiale. Cuore delle iniziative è stata la commemorazione della condanna a morte e dell'esecuzione di Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa nella fossa del Buonconsiglio. La mostra "Tempi della storia, tempi dell'arte. Cesare Battisti tra Vienna e Roma", allestita tra luglio e novembre e promossa dal Castello del Buonconsiglio, ha visto coinvolte le principali istituzioni storiche del Trentino, tra le quali il nostro Museo. Abbiamo dato il nostro contributo sia nella fase della progettazione che attraverso il prestito di cimeli e documenti d'archivio. La mostra è stata accompagnata da un ampio catalogo. È stata nostra cura raccomandare che la mostra non avesse il carattere di un evento esclusivamente "trentino" o solo provinciale, ma esprimesse la rilevanza nazionale ed europea che il fenomeno irredentistico e dei volontari di guerra ha avuto.

In occasione della mostra il nostro Museo con la collaborazione della Comunità della Vallagarina ha realizzato un depliant informativo dedicato ai luoghi della cattura di Battisti, Filzi e Chiesa. Anche in questo modo abbiamo voluto evidenziare la valenza generale della vicenda di cui si commemorava l'anniversario.

Il Museo della guerra, assieme all'Accademia roveretana degli Agiati, ha coordinato le iniziative promosse a Rovereto per ricordare la vicenda di Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa. Tra queste vi sono stati alcuni momenti di grande intensità. La mattina del 19 maggio i famigliari di Damiano Chiesa accompagnati dal presidente del Museo e dal provveditore, hanno posto una corona nella Fossa del Castello del Buonconsiglio sul cippo che ricorda il giovane roveretano; il pronipote di Damiano, Francesco Gorgerino, ha recitato la lettera scritta dal giovane volontario prima dell'esecuzione. Nel pomeriggio, dopo aver posto una corona al monumento ai Volontari della Vallagarina in piazza del Podestà, il sindaco Francesco Valduga ha aperto la seduta del Consiglio comunale nel corso della quale la presidente del Consiglio comunale Mara Dalzocchio, il sindaco stesso, Fabrizio Rasera, Francesco Gorgerino e il presidente del Museo, hanno commemorato Fabio Filzi e Damiano Chiesa.

Sempre in occasione dell'anniversario della morte di Chiesa e Filzi, il Museo della Guerra e l'Accademia Roveretana degli Agiati hanno proposto a quattro scuole cittadine – la scuola media D. Chiesa, il Liceo Rosmini, il Liceo Filzi e l'Istituto Fontana – quattro conferenze per presentare agli studenti e alle studentesse dell'ultimo anno le figure dei volontari roveretani e i segni monumentali – tuttora presenti – che la città ha voluto porre a loro ricordo, e per illustrare il contesto culturale, familiare e politico in cui era maturata la scelta dei giovani irredentisti di arruolarsi come volontari nell'Esercito italia-

no. Oltre a ciò, il Museo della Guerra ha proposto ad una terza classe del liceo classico Rosmini un percorso di alternanza scuola-lavoro nel corso del quale è stata avviata la trascrizione di una parte dell'epistolario dei fratelli Filzi in vista di una pubblicazione dedicata alla famiglia Filzi che verrà realizzata nel 2018.

Nel corso dell'autunno l'Accademia degli Agiati e il Museo della Guerra hanno promosso il ciclo di incontri "Volti di pietra e storie di vita. Battisti, Chiesa, Filzi nel centenario della morte", sette appuntamenti dedicati alle figure dei volontari trentini. I relatori sono stati Alessio Quercioli (*I volontari per l'Italia. Storia, biografie, memoria*), Fabrizio Rasera (*Damiano Chiesa. Uno studente roveretano alle prese con la storia*), Fabrizio Rasera (*Rovereto, l'Adriatico, l'Atlantico, la guerra europea. Avventure e destini dei fratelli Filzi*), Mirko Saltori (*Cesare Battisti, un socialista di fronte alla guerra*), Diego Leoni (*Gli ultimi giorni di un condannato a morte. Cesare Battisti, 10-12 luglio 1916*), Gianluigi Fait, Diego Leoni, Fabrizio Rasera (*Storie di altri fucilati: Gasperini, Gerola, Chizzali, Tonini*), Quinto Antonelli (*La "memoria eroica": monumenti e culto dei martiri*). Il ciclo ha registrato una straordinaria partecipazione di pubblico, ha mostrato quanto in questi anni la ricerca storica sia riuscita a ricostruire vicende e contesti e come sia possibile a cento anni di distanza uscire da una visione celebrativa e riportare nella storia figure da tempo irrigidite nel marmo delle lapidi.

Il 2016 è stato anche l'anno in cui è giunto a compimento il lavoro di recupero dei percorsi storici sul monte Zugna, realizzati dal Comune di Rovereto con il coordinamento dell'arch. Alessandro Andreolli e la consulenza di Tiziano Bertè e del Museo della Guerra e la collaborazione del Servizio sostegno all'occupazione e valorizzazione ambientale. Per l'occasione è stato completato anche il progetto di valorizzazione dei percorsi storici sullo Zugna e del forte di Pozzacchio, finanziato dalla Comunità della Vallagarina, dal Comune di Rovereto e dal comune di Trambileno, coordinato dal Museo e affidato a Roberto Keller. Sullo Zugna è stata completata la pulizia dei percorsi e sono state posizionate le tabelle storiche. Purtroppo, il programma, seppur concluso, non è stato inaugurato. Speriamo che ciò possa accadere nel 2017, dal momento che il percorso sullo Zugna rappresenta una proposta di visita straordinaria per densità di riferimenti storici e facilità di accesso.

Sempre nel 2016 il Museo ha presentato all'assessore Mellarini il progetto per un Memoriale dei Caduti Trentini nella Grande Guerra prospettato nello spazio del Sacratio di Casteldante, a Rovereto. Il progetto redatto dall'architetto Marzari è stato consegnato e ora attende il vaglio dell'assessore e della Giunta provinciale. Il progetto si muove nello spirito della inclusione della memoria dei trentini caduti in divisa austriaca o italiana nella Grande Guerra, in un luogo e in uno spazio simbolico unico quale è il Sacratio di Casteldante, nel quale sono già conservate le salme di 20.000 soldati italiani e austriaci.

## *Attività del Museo*

Dipendenti, collaboratori, operatori didattici, personale di custodia, consiglieri, soci, hanno contribuito tutti, in modi e con funzioni diverse, a far sì che il Museo fosse una realtà viva e attiva nel tessuto sociale. A loro si deve la grande operosità della nostra istituzione e l'apprezzamento che essa ha saputo guadagnarsi anche nel 2016.

Oltre alle attività promosse dal Museo nel contesto della convenzione con il Servizio Attività culturali prevista dalla legge provinciale 15/2007, il Museo ne cura altre che non vi sono inserite. Tra queste ricordiamo la traduzione in inglese e tedesco dei siti gestiti dal Museo, tra i quali il sito ufficiale del Centenario per il Trentino [www.trentinograndeguerra.it](http://www.trentinograndeguerra.it), che svolge una funzione di rilevante interesse turistico, fornendo informazioni e proposte a quanti desiderano visitare il Trentino e conoscerne le vicende storiche legate alla Grande Guerra.

Un secondo progetto, proseguito seppur con un ritardo provocato dalla difficoltà a reperire i fondi, è il Censimento dei Caduti trentini nella Grande Guerra. Un terzo progetto, che si concluderà nel 2017, è legato alla Rete Trentino Grande Guerra e ha riguardato l'avvio della catalogazione del patrimonio storico dei Musei della Prima guerra mondiale che ne fanno parte. Mantenendo i rapporti con i diversi musei, il progetto si occupa in primo luogo della catalogazione delle armi presenti nelle collezioni, puntando ad assicurare il rispetto delle norme che ne regolano la conservazione e l'esposizione.

Una quarta attività, frutto di una convenzione con il Comune di Rovereto, è la collaborazione con il Laboratorio di storia di Rovereto.

Il progetto "città dell'Armistizio", che si proponeva di collegare le città che nel corso e alla fine della Prima guerra mondiale furono sede di armistizi, si è per ora arenato non essendo stato ammesso ad un bando europeo al quale l'Università di Padova, con la nostra collaborazione, lo aveva presentato.

Il 2016 è l'ultimo anno di svolgimento del progetto europeo "meSch" (formalmente la conclusione è nel gennaio 2017); in quest'ultimo anno è stata progettata e collocata nel Museo una nuova installazione interattiva ed è stato riattivato il percorso nella sezione Artiglierie inaugurato l'anno precedente.

## *Personale*

Oltre agli 11 dipendenti a tempo indeterminato (di cui due *part time*), è stata assunta una persona a tempo determinato *part time* per cooperare al progetto di catalogazione delle collezioni dei Musei trentini della Grande Guerra, ed una seconda persona, anch'essa a tempo determinato e *part-time*, di supporto alla Segreteria e alla Segreteria didattica. Non si è invece proceduto per ragioni economiche all'assunzione di una persona da adibire alla gestione dell'archivio fotografico. Per le attività di cu-

stodia, di cassa e per le piccole pulizie, come già detto, il Museo ha potuto avvalersi di personale del “Progettone”.

### *Archivio e biblioteca*

Archivio e biblioteca, continuano a soffrire della carenza di spazi e di personale: è una situazione che, ci rendiamo conto, deve trovare una soluzione strutturale, al momento non ancora in vista. Nel frattempo ringraziamo la Biblioteca civica per l’ospitalità che offre nei suoi depositi ad una parte significativa del nostro patrimonio bibliografico.

Anche nel 2016 sono da segnalare importanti acquisizioni archivistiche e bibliografiche, frutto di acquisizioni dirette ma anche di donazioni da parte di cittadini e di scambi con altri istituti e biblioteche. Grazie al co-finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, che ringraziamo, sono stati riordinati e dotati di inventario alcuni fondi archivistici (Marchetti, Curti, Borgognoni e Miorandi). Sempre grazie ad un bando di co-finanziamento della Fondazione Caritro è stato avviato il riordino dell’Archivio Storico del Museo Storico Italiano della Guerra.

La collaborazione con l’Ufficio biblioteche ci ha permesso di catalogare nuovi lotti di libri e di inserirli nel catalogo provinciale trentino, mentre la collaborazione con l’Archivio provinciale di Trento ci sostiene nella digitalizzazione dei manifesti del fondo della Prima guerra mondiale.

È proseguito il lavoro di inventariazione e riordino di materiale fotografico presente nelle raccolte archivistiche. Anche quest’anno sono state individuate e inventariate circa 2.100 nuove fotografie.

L’archivio storico ha fornito materiali per esposizioni temporanee al Comune di Lavarone, al Castello del Buonconsiglio di Trento, a Cogollo del Cengio in occasione del 32° raduno dei granatieri di Sardegna (4-5 giugno 2016), a Brentonico nel Palazzo Eccheli – Baisi. Ha collaborato alla pubblicazione del volume *Die Festungen im Altiroler Raum / I forti militari nel Tirolo storico*, che raccoglie gli atti di due giornate internazionali di studi tenute a Fortezza (Bz).

### *Collezioni*

Dopo la donazione da parte di Alberto Lembo della sua collezione di 1109 *Kappenabzeichen*, si è proceduto al riordino e alla scansione digitale dell’intera raccolta, in vista della pubblicazione del catalogo. Non posso qui non ricordare che la pubblicazione dedicata nel 2007 ai distintivi da berretto aveva visto la preziosa collaborazione di Siro Offelli, da poco scomparso; di lui conserveremo sempre un caro ricordo. Il lavoro di

catalogazione ha richiesto il pieno coinvolgimento del personale delle collezioni, cui si è affiancato il lavoro di uno stagista. Altri riordini hanno riguardato medaglie reggimentali, mezzi militari, modelli e miniature, busti e sculture. Un impegno significativo ha comportato la tenuta dei magazzini, con spostamento e sistemazione di materiali e la selezione dei reperti per l'allestimento della prima parte del IV lotto di restauro. Sono stati selezionati e preparati i materiali richiesti al nostro Museo per l'allestimento della "Casa della Cultura Europea" a Bruxelles, cui collaborano circa 200 musei in tutta l'Unione. La sezione collezioni ha anche preparato i materiali per alcune mostre cui il Museo ha collaborato: la mostra *Neo Preistoria - 100 verbi* alla Triennale di Milano; l'esposizione *I Soldati lunghi* organizzata dal Comune di Cogollo del Cengio (VI); la mostra dedicata a Cesare Battisti *Tempi della storia, tempi dell'arte. Cesare Battisti tra Vienna e Roma*, a cura del Castello del Buonconsiglio; la mostra *Gli Altipiani Cimbri nella Grande Guerra* allestita dal Centro Documentazione di Luserna; la mostra *Stefano Zuech (Brez 1877- Trento 1968) il Volto, il Mito, il Sacro* promossa dalla Fondazione Museo Civico di Rovereto; la mostra *La guerra del 'sior Gigi'* promossa dalla Fondazione Museo Storico del Trentino e allestita a Brentonico nel Palazzo Eccheli – Baisi. Anche nel 2016 la sezione collezioni ha collaborato con corpi armati dello Stato ed enti pubblici al riconoscimento di materiali d'armamento relativi alle due guerre mondiali, e con associazioni per il riconoscimento e l'inventariazione di materiali storici e fotografici.

### *Disallestimenti e spazi per depositi*

Sono stati realizzati alcuni importanti interventi di sistemazione e adeguamento di spazi destinati a magazzino provvisorio presso l'ex Cartiera Ati, dove saranno ospitati alcuni nuclei delle nostre raccolte e del magazzino libri.

Mentre nel 2015 il Museo è stato assorbito dalle attività di adeguamento richieste dalla Provincia di Trento per conseguire gli standard necessari alla qualificazione e alla partecipazione al sistema museale trentino, nel 2016 il lavoro si è concentrato sul Rifugio antiaereo nel quale sono state ottemperate le prescrizioni imposte dalle normative relative all'agibilità subentrate nel corso degli anni.

### *Manutenzione delle raccolte e restauri*

Oltre al lavoro di manutenzione sulle raccolte del Museo, che nel 2016 ha interessato la pulizia dei legni e dei cuoi di molte armi, e alla preparazione di materiali destinati alle esposizioni, i prestiti per allestimenti di mostre promosse in partecipazione con altri hanno richiesto interventi di preparazione, pulizia e messa a punto dei materiali.

I lavori di restauro nel 2016 hanno interessato in particolare alcuni oggetti destinati ad un prestito per due mostre che saranno allestite a Bruxelles nella “European House of History”.

### *Pubblicazioni*

- Nel 2016 sono stati curati i seguenti volumi:
- Nicola Fontana, *La regione fortezza. Il sistema fortificato del Tirolo: pianificazione, cantieri e militarizzazione del territorio da Francesco I alla Grande Guerra.*
  - Tiziano Bertè, *Monte Zugna 1912-1918. Guida al percorso storico*
  - il catalogo della collezione di distintivi da berretto: *Segni Distintivi. Kappenabzeichen militari e stemmi patriottici dell'Impero austro-ungarico (1914-1918). La collezione del Museo Storico Italiano della Guerra* (in uscita all'inizio del 2017);
  - le memorie di Antonio Massari: *Un artigliere in Sicilia. Memorie di guerra del capitano Antonio Massari (8 luglio - 10 settembre 1943)* (in uscita all'inizio del 2017);
  - il diario di guerra di Alessandro Silvestri: *Piccole memorie. Diario di guerra e di prigionia: Trentino, Carso, Serbia,* (in uscita all'inizio del 2017)
  - gli “Annali” 2015.

### *Convegni*

Il 12 maggio 2016 presso il Museo si è tenuto il convegno “Archivi militari tra Ottocento e Novecento. Ricognizioni e acquisizioni”, dedicato alla documentazione acquisita in copia dalla Provincia di Trento presso archivi stranieri relativa a regioni che nel corso del tempo sono appartenute a Stati diversi, *in primis* il Trentino. Il convegno è stato curato dalla Soprintendenza per i beni culturali, Ufficio beni archivistici, librari e Archivio provinciale della Provincia Autonoma di Trento, in collaborazione con il Museo Storico Italiano della Guerra e con la partecipazione della Fondazione Bruno Kessler.

### *Mostre*

Il restauro del Castello, con i suoi tempi e i suoi ritmi, ci ha impedito di allestire la nuova mostra in programma nell'anno appena concluso, dal titolo “Grande Guerra 1916. La fine delle illusioni”. Ci siamo invece concentrati sul progetto di allestimento dei locali del IV lotto, anticipando alcune fasi del lavoro che si svolgerà nel 2017.

Abbiamo curato – come da programma – l'allestimento di tre mostre fotografiche sul torrione Malipiero.

La prima – “GUERRA AEREA” – è stata aperta il 13 febbraio 2016 ed è stata dedicata allo sviluppo dell’arma aerea nella prima metà del Novecento.

La seconda ha avuto come tema il monte Zugna (“ZUGNA 1915-1918”), inaugurata l’11 giugno. Lo Zugna fu occupato dalle truppe italiane nel maggio 1915 e venne rapidamente attrezzato con strade, teleferiche e depositi, villaggi di baracche, postazioni di artiglieria, trincee e camminamenti. Nel 1916 la montagna fu teatro della grande offensiva lanciata dall’Austria-Ungheria e ancora oggi lungo la strada che da Albaredo raggiunge la cima della montagna si possono attraversare, guidati da pannelli illustrativi, le prime linee di entrambi gli eserciti e la terra di nessuno, e osservare ciò che resta di uno dei campi di battaglia più noti della Grande Guerra.

La terza mostra, inaugurata l’8 ottobre 2016, è stata dedicata alla “crisi di Suez” (SUEZ. 1956). Il 26 luglio 1956 il presidente egiziano Nasser nazionalizzò la Compagnia del Canale di Suez, simbolo dell’impero britannico nel Medio Oriente. Ciò provocò l’intervento di Francia, Gran Bretagna e Israele, la reazione dell’Egitto e la minaccia di intervento dell’URSS. Su iniziativa degli USA l’ONU il 5 novembre deliberò un cessate il fuoco tra Egitto e Israele, approvando l’invio di una forza di pace. La crisi di Suez mostrò il declino inarrestabile della Gran Bretagna sulla scena mondiale e il prevalere della logica dei due blocchi nei quali USA e URSS assunsero il ruolo di grande potenza.

Il Museo si è occupato, anche della circolazione della mostra “Gli spostati. Profughi, Flüchtlinge, Uprchlíci. 1914-1919”, curata dal Laboratorio di storia di Rovereto ed allestita nel 2015, mostra che il Museo conserva nei propri depositi e che nel 2016 è stata prestata per riallestimenti parziali a Brentonico, Lavarone e Vermiglio.

È stata autorizzata la proroga della mostra “*Sie Kommen*”, allestita nel 2015 a Torri del Benaco, che rimarrà aperta e visitabile fino all’autunno 2017.

### *Conferenze e presentazioni*

Martedì 24 maggio, nella sala conferenze del Museo, è stato presentato il volume di Nicola Fontana, *La regione fortezza. Il sistema fortificato del Tirolo: pianificazione, cantieri e militarizzazione del territorio da Francesco I alla Grande Guerra*. La ricerca si occupa delle opere di fortificazione permanente costruite dall’Impero austro-ungarico nella contea del Tirolo tra la prima metà dell’Ottocento e lo scoppio della Prima guerra mondiale. Il volume ricostruisce le fasi della pianificazione, della progettazione e della costruzione delle fortezze del Tirolo meridionale. Risultato di venti anni di ricerche in numerosi archivi, il volume esamina l’impatto della costruzione dei forti sul territorio, le relazioni tra presidi militari e popolazione, il ruolo delle fortezze nel processo di militarizzazione della fascia di confine con il Regno d’Italia, seguendone lo sviluppo negli anni della Prima guerra mondiale e nel dopoguerra.

L'11 giugno è stato presentato al Museo il volume di Tiziano Bertè, *Monte Zugna 1912-1918. Guida al percorso storico*. La pubblicazione è una guida molto documentata e ricca di fotografie che accompagna il lettore dalle retrovie dei due schieramenti alle prime linee, al Trincerone italiano e al *Kopfstellung* austriaco, alla “terra di nessuno”: un percorso di 11 km con più di cento luoghi descritti.

Il 28 settembre il Museo ha presentato il documentario “Sui sentieri di Corno Battisti”, prodotto dall’associazione “Pasubio 100 anni” e dalla Fondazione Museo Storico del Trentino, realizzato da Alessandro de Bertolini e Lorenzo Pevarello, con la consulenza di Lucio Angheben. Il film descrive i lavori di recupero dei sentieri che portano al Monte Corno realizzati dai volontari di “Pasubio 100 anni”.

Il 5 ottobre, sempre nel Museo, è stato presentato il progetto di recupero dei manufatti della Prima guerra mondiale lungo il percorso che, sul massiccio del Baldo, sale sul Monte Vignola. Il progetto è stato curato per la parte storica da Tiziano Bertè e per quella paesaggistica dall’architetto Alessandro Andreoli. All’incontro sono intervenuti anche il sindaco di Brentonico Christian Perenzoni, il presidente dell’Ana di Brentonico Italo Viola, il direttore della Fondazione Museo civico di Rovereto Franco Finotti, il presidente della Comunità della Vallagarina Stefano Bisoffi.

Il 20 dicembre, in collaborazione con Il Natale dei Popoli, nella sala conferenze del Museo è stato proposto un concerto di musiche greche eseguite da un gruppo di musicisti greci composto da Kyriakos Gouventas, Hairs Lambrakis, Vassillis Smanis e Takis Kunelis. Le musiche sono state accompagnate dalla proiezione di immagini storiche e dalla lettura di memorie di soldati italiani relative alla campagna di Grecia (1940-43) messe a disposizione da parte del Museo.

### *Servizi didattici*

I servizi didattici del Museo nel 2016 hanno organizzato 1.025 attività, alle quali hanno preso parte 22.060 studenti. Oltre a ciò, il servizio ha promosso l’iniziativa “Al museo con mamma e papà”, che ha visto la partecipazione di 231 tra genitori e bambini, ha seguito 79 gruppi di adulti con 1.734 partecipanti che si sono avvalsi delle competenze di operatori didattici che collaborano con il Museo. La sezione didattica del Museo, oltre a curare i rapporti con il Tavolo dei Musei di Rovereto, ha promosso iniziative di collegamento e coordinamento con le sezioni didattiche degli altri musei della provincia di Trento.

### *Attività di comunicazione della Rete e del Museo*

Nel 2016 il Museo ha intensificato la sua presenza sul web, curando il sito istituzionale [www.museodellaguerra.it](http://www.museodellaguerra.it) ed il portale ufficiale per il Centenario della Grande Guerra in Trentino [www.trentinograndeguerra.it](http://www.trentinograndeguerra.it). Per il sito del Museo, che nel 2017 sarà *on line* anche in lingua inglese e tedesca, è in programma un piano di revisione con l'aggiunta di materiali relativi al patrimonio (collezioni e archivi) e di contenuti dedicati a diverse fasce di utenti. Tramite lo strumento della newsletter, che nel 2016 ha potuto contare su più di duemila contatti, il Museo punta a comunicare con il suo pubblico offrendo un aggiornamento costante sulle sue iniziative. Attraverso i canali social – Facebook, Instagram, Twitter – il Museo sta ampliando l'area interessata alla comunicazione delle sue attività.

### *Donazioni di oggetti e documenti*

Hanno donato oggetti l'Associazione Val d'Orba, una cartolina; Monica Beltrame, collezione di soldatini, miniature e diorami a soggetto militare appartenuta al Cav. Daniele Grotto; Gianpiero Benoldi, pistola Browning e revolver Bodeo; Marco Caporali, *Kammerbuschse* austro-ungarico mod. 1849 trasformato da caccia, cal 18,1 mm; Giancarlo Casella, uniformi e cimeli aviatori della Grande Guerra; Furio Cesarini Sforza, cimeli appartenuti al padre Emanuele; Giuseppe Chiocchetti, tavole grafiche; Andrea Condini, cartolina postale con firma "mamma Filzi", foto; Mario Contrino, cimeli e documenti De Julis Alboino, ucciso a Trento il 9 settembre 1943; Angela Dalmasso, manoscritto con bollettini della Prima guerra mondiale, fotografie, lettere dalla prigionia, una medaglia e un altimetro, foto; Giuseppe De Carolis, 4 modelli autocostruiti in scala 1/35; Adele De Merzlyak, foto, cartoline, documenti, un acquarello; Francesco Dellantonio, cimeli e reperti Prima guerra mondiale; Alessandro D'Incal, bossoli, bastone piccozza, cinturone; Silvano e Rita Filippi, strumento musicale (basso in fa), foto, cartoline; Vittorio Fracassi, documenti; Paolo Gatti, "I giornali dell'Ossola libera"; Franca Gattico Scendrate, altorilievo in bronzo "Ai medici italiani caduti in guerra MCMXVIII", medaglie e foto; Silvia Gederberg, diario e fotografie di Alberto Piazzesi in formato digitale; Stefania Goffredi, scheggia di granata, un bossolo lavorato, un portafotografie, cartoline postali Prima guerra mondiale, fotografie; Legione Carabinieri, cartucce; Alberto Lembo, 1.109 *Kappenabzeichen*, spille di propaganda e di solidarietà nazionale, album di figurine "Der Weltkrieg"; Marco Leonardi Scomazzoni, baionetta svizzera; Gabriella Maggi, baule-armadio, uniformi, cimeli, onorificenze; Giovanni Mazzocchi, cassa con batteria da cucina 2ª Guerra Mondiale; Alberto Miorandi, appunti di storia militare 1937, bersaglio 2013 S. K. CASTELAN DESTRA ADES, buffetteria, cartucce da caccia, una freccia d'aereo, guanto USA Vietnam, cimeli, rampone da ghiaccio, frammento di piastrina, cuspidi di freccia prima metà XV secolo; Nicoletta Miorandi, fibbia scout; Claudio Molinari,

foto; Renzo Mosna, fotografie; Viktor Nazaruk, fotografie di militari anni '30; Danilo Pasetto, barella pieghevole portaferiti Prima guerra mondiale; Lia Pataoner, pistola cal. 6,35; Giancarlo Pepeu, fotografie Galizia e Libia; Raffaella e Raimondo Piccolo, due lastre tombali e un fascio littorio in gesso; Emilia Robol, manoscritto ottocentesco a tema militare; Renato Santini, spazzola con intarsio "1916"; Giandomenico Sartori, album fotografici, documenti, onorificenze, disco "Discorsi del duce"; Bruno Spagnoli, cassetta portamunizioni; Paolo Todeschini, lastre fotografiche; noccoliera; Emanuele Togni, documenti e foto; Rina Tomasoni, 2 rivoltelle; Lidia Ventura, documenti; Guido Vettorazzo, lettere, fotografie, dattiloscritto; Fabio Vettori, disegni; Vittorio Vigorelli, copie di fotografie con soggetto l'impiccagione di Cesare Battisti; Silvia Vigoriti Drigani, documenti ed oggetti; Franco Villa, apparecchio radio; Helene Zemmer Casali, cimeli, foto, dischi, onorificenze, parti di uniforme; Giancarlo Zuntini, lettere.

### *Donazioni di libri*

Accademia roveretana degli Agiati, Renato Agazzi, Davide Allegri, Archivio provinciale di Bolzano, Associazione culturale gruppo di ricerca storica Isonzo, Associazione Memores, Carmelo Barozzi, Franca Bartoletti, Biblioteca civica di Mori, Biblioteca civica di Verona, Biblioteca Comunale di Trento, Renzo Brugnoli, Centro di Documentazione di Luserna, Comune di Folgaria, Comune di Palù del Fersina, Andrea Condini, Antonella Cosenzi, Graziano Costa, Paolo Dalla Torre, Andrea Dessardo, Adele De Merzlyak, Eugenio Di Carlo, Antonio Di Gregorio, Giovanni Ducati, Matthias Egger, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Museo storico del Trentino, Fondazione Querini Stampalia, Alberto Galeotto, Gianluigi Girardi, Luca Giroto, Riccardo Grotto, Istituto Livio Saranz, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti, Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, Istituto Storico della Resistenza Valle d'Aosta, Robert Kratzer, Laboratorio di Storia di Rovereto, Francis Mackay, Gian Paolo Marchi, Roberto Marcuccio, Renzo Matteini, Militaria Verlag, Alberto Miorandi, MUSE, Museo Castel Tirolo, Museo Castello del Buonconsiglio, Museo Regionale di Tolmino, Sergio Paparo, Parco Naturale Adamello-Brenta, Ovidio Pellizzari, Gianni Periz, Angelo Pirocchi, Raffaele Pisani, Romain H. Rainero, Fabrizio Rasera, Tullio Rigotti, Giorgio Rochat, Rotary Club Rovereto, Giandomenico Sartori, Società dalmata di storia patria, Giovanni Sole, Mario Spallino, Thomas Stauder, Sergio Tazzer, Emanuele Togni, Gian Paolo Treccani, Università degli Studi di Trento, Umberto Visconti di Massino, Guido Vettorazzo, Helene Zemmer Casali.